

Massimiliano Sciuillo

Un anno intero al fianco delle aziende, per vedere l'effetto che fa. Questo è lo spirito con cui ha preso il via nel mese scorso il nuovo progetto di Revi.Tor, la società di revisione contabile che, insieme ad Accedis, ha deciso di mettere a disposizione di dieci imprese del territorio un team di esperti nel controllo di gestione, in modo da monitorare le attività, le entrate e le uscite delle singole realtà e per verificare i frutti che una collaborazione simile può garantire al tessuto produttivo locale. In particolare, ogni «squadra» sarà composta da uno studente stagista, supportato da due professionisti di Revi.Tor (Barbara Negro e Simone Pestrin) e due di Accedis (Barbara Deandrea ed Ermanno Bonaria), che invece si occupano più specificamente di consulenza di Direzione, specializzata in strategia e gestione d'impresa.

L'obiettivo è valutare preventivamente i rischi aziendali, fornendo una vera e propria «cassetta degli attrezzi» per effettuare analisi economiche, finanziarie e le strategie commerciali e di marketing. Al progetto collaborano anche l'Università degli studi di Torino e ha dato il suo patrocinio l'Associazione Commercianti Albesi. «L'idea è nata da un confronto con il mondo del commercio - racconta proprio Barbara Negro, partner di Revi.Tor - e abbiamo deciso di partire da dieci casi individuati nel territorio dell'Albe-

LA SFIDA DEL RILANCIO | I numeri sotto i riflettori

Un anno intero al fianco delle imprese del territorio

Revi.Tor ha lanciato il progetto insieme ad Accedis per diffondere la cultura del controllo di gestione



PROFESSIONISTI
Barbara Negro: «È importante conoscere esattamente i costi e come intervenire»

se. In particolare, si tratta di attività che operano nel commercio, dunque realtà più piccole rispetto alle medie o grandi imprese che di solito hanno risorse, anche umane, da destinare all'attività del controllo di gestione.

Le conclusioni di questo lavoro si potranno tirare in autunno,



Barbara Negro

malasperanza è che l'esperienza di collaborazione possa trovare anche nuove applicazioni: «È un progetto pilota - dice ancora Barbara Negro - e se i risultati saranno soddisfacenti potremo ampliarlo anche alle aree di Torino, di Cuneo e così via». D'altra parte il periodo storico-economico è quello che è e dunque un'occhiate più attenta a costi e spese non può che risultare strategica: «Non solo per il calo dei consumi - ribadisce la partner di Revi.

Tor - ma anche per l'aumentata concorrenza, la presenza di gusti più diversificati e variabili. Le aziende, quelle commerciali ma non solo, devono farsi trovare pronte. E chi ha già applicato i principi del controllo di gestione ha gli strumenti più adatti per non farsi trovare impreparato di fronte a mutamenti e difficoltà».

Se è possibile individuare un errore «classico», tra le aziende, allora questo è la convinzione di sapere esattamente quanto costa e quanto rende un singolo prodotto. «Invece non è così - sottolinea Barbara Negro - e anzi, ci sono casi in cui la marginalità di un prodotto è notevole, ma altri in cui si va in decisa perdita, tra costi di produzione e prezzi di listino proposti al pubblico. Solo avendo un quadro chiaro e particolareggiato prodotto per prodotto si potrà capire quanto del margine lordo andrà a coprire tutti gli altri costi e quanto utile darà una determinata attività».

La risposta ottenuta dal progetto è entusiasta: «Gli imprenditori sono molto sensibili e ci chiedono prospetti specifici e particolari - conclude Negro - Proprio per questo vogliamo far passare il messaggio di quanto sia importante il controllo di gestione e quanto si possa applicare a tutte le aziende, quale che sia la loro dimensione. È strategico che ogni imprenditore abbia la consapevolezza di quanto vale la propria azienda, ma anche di come ridurre i costi imboccando percorsi alternativi o diversificando il business».

Twitter: @SciuRmax

